



Fondo Nazionale Pensione Complementare



Per i lavoratori dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidari, Maniglie e i dipendenti delle parti istitutive.

## 1. Andamento dei comparti di ARCO al 31/03/2016

I valori delle quote dei comparti del Fondo alla data di avvio e al 31/03/2016 sono i seguenti:

COMPARTO	data di avvio del comparto	valore in euro alla data di avvio	valore in euro al 31/03/16
Garantito	01/08/2007	10,00	12,306
Bilanciato Prudente	01/01/2001	10,00	18,706
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	10,00	13,595

*I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.*

I rendimenti netti dei comparti del Fondo dalla data del loro avvio al 31/03/2016 e per i tre mesi del 2016 sono stati i seguenti:

COMPARTO	data di avvio del comparto	componente media in titoli azionari del comparto	rendimento netto dalla data di avvio al 31/03/16	rendimento netto dal 01/01/16 al 31/03/16	Benchmark netto dal 01/01/16 al 31/03/16	Differenza rispetto al benchmark
Garantito	01/08/2007	5%	23,06%	-0,13%	-0,02%	-0,11%
Bilanciato Prudente	01/01/2001	30%	87,06%	-0,39%	-0,68%	+0,29%
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	50%	35,95%	-1,41%	-1,38%	-0,03%

*I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.*

Da inizio anno, quindi, tutti i comparti del Fondo hanno avuto rendimenti lievemente negativi dovuti all'andamento generalmente non positivo dei mercati, come si può rilevare dal seguente paragrafo sull'andamento dei mercati.

## 2. Andamento dei mercati finanziari



Secondo le ultime stime del **Fondo Monetario Internazionale** la crescita mondiale continua, ma sarà inferiore rispetto a quanto preventivato, lasciando l'economia più esposta ai rischi. In particolare è prevista una crescita del 3,2% per quest'anno e del 3,5% nel 2017.

Tra gli elementi che pesano maggiormente ci sono il rallentamento della crescita della Cina (6,5% nel 2016 e 6,2% nel 2017), le difficoltà mostrate dai paesi esportatori di petrolio e la recessione in Russia e in Brasile. Altre variabili menzionate sono la volatilità dei mercati finanziari nei recenti mesi che potrebbero avere ripercussioni sull'economia reale, l'incertezza riguardo la permanenza della Gran Bretagna nell'Unione Europea e la questione immigrazione.

In Europa la crescita è stimata all'1,5% nel 2016 e all'1,6% nel 2017, mentre negli Stati Uniti al 2,4% e al 2,5%.

Per quanto riguarda l'Italia invece **si prevede una crescita dell'1% nel 2016 e dell'1,1% nel 2017** (rispettivamente -0,3% e -0,1% rispetto a gennaio), sotto le stime indicate dal Governo nel Def approvato l'8 aprile.

### BANCA CENTRALE EUROPEA

Lo scorso 10 marzo il presidente della BCE Mario Draghi, a margine della riunione del Consiglio Direttivo, ha annunciato **le nuove misure che saranno messe in campo con l'obiettivo di stimolare l'economia**.

Il tasso di riferimento è stato abbassato di 5 punti base fissandolo così alla soglia dello 0,0%, mentre quello sui depositi da -0,30% a -0,40%. Il programma di **Quantitative Easing** (allentamento monetario: le banche centrali si pongono quali acquirenti di beni, generalmente titoli di stato, con denaro creato "ex-novo" e al fine di incentivare la crescita economica), è stato incrementato di 20 mld di euro al mese, portandolo quindi da 60 a 80 mld di euro già dal mese di aprile ed è stato stabilito di includere tra i titoli acquistabili anche le obbligazioni corporate con rating investment-grade. Sono stati inoltre annunciati **quattro nuovi TLTRO** (Operazione di rifinanziamento mirata a lungo termine: finanziamento bancario a lungo termine finalizzato al supporto creditizio di imprese del settore non finanziario dell'economia reale) da giugno con scadenza a 4 anni.

**L'inflazione continua a essere lontana dall'obiettivo del 2%**, infatti nei prossimi mesi è prevista a livelli bassi, in alcuni paesi addirittura negativa, per poi risalire nella seconda parte dell'anno. Le ultime stime della Bce per l'inflazione nell'Eurozona sono state ridotte da +1% a +0,1% nel 2016, da +1,6% a +1,3% nel 2017 e +1,6% nel 2018.

### Federal Reserve

A marzo il FOMC ha annunciato il **mantenimento dei tassi sui Fed Funds al livello 0,25-0,50%**. Le aspettative per il numero dei rialzi dei tassi nel 2016 sono scese a due quando, invece, nella riunione di dicembre, mese in cui è avvenuto il primo rialzo, le attese erano per quattro incrementi. Queste decisioni hanno allentato la pressione rialzista sul dollaro, la cui forza è stata un freno per l'economia statunitense.

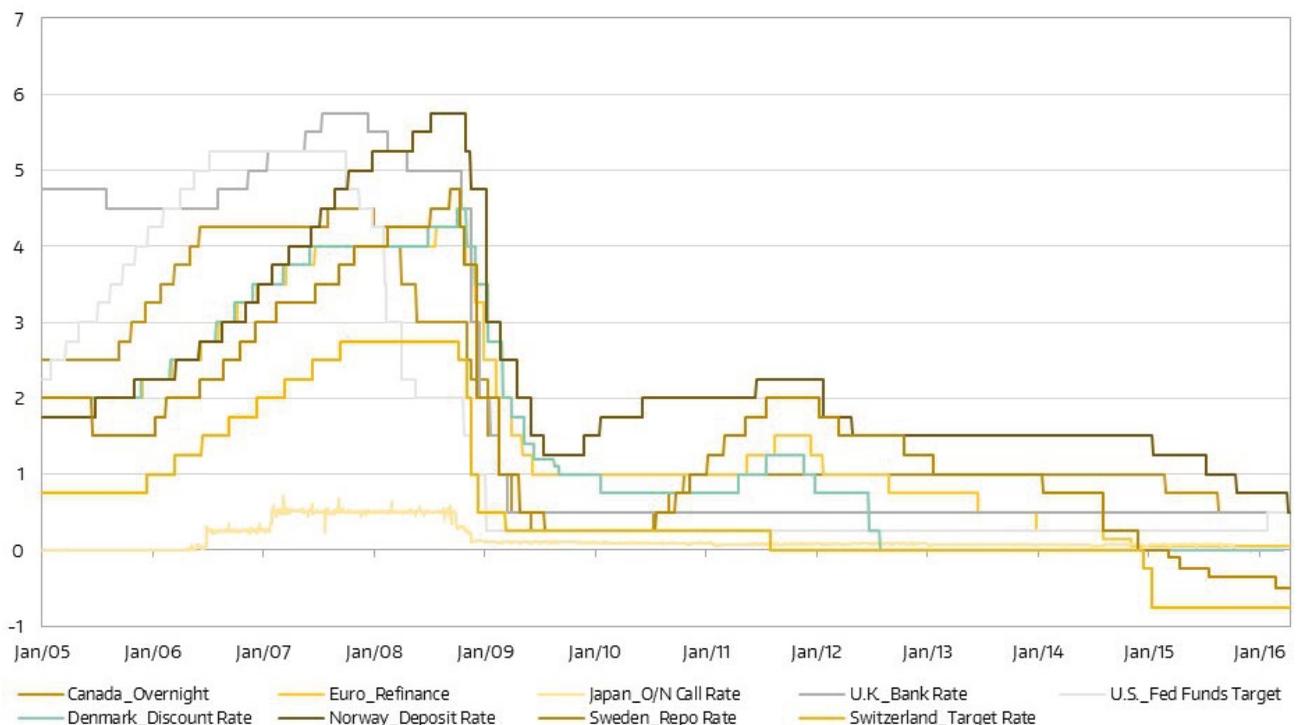


Yanet Yellen, presidente della FED, ha ribadito che l'economia è solida, i rialzi saranno gradualmente e le decisioni prenderanno in considerazione il contesto internazionale, soprattutto per le spinte deflazionistiche causate dalla discesa del greggio.

## BOJ

La **banca centrale del Giappone** ha tagliato a gennaio i tassi di interesse sui depositi al -0,10%, dal precedente +0,10%, portandoli così, per la prima volta nella sua storia, in territorio negativo. Nel caso si rendesse necessario la BOJ si dice pronta a procedere con ulteriori tagli con lo scopo di stimolare l'economia e far rialzare l'inflazione. Il programma annuale di acquisto titoli è stato mantenuto invariato e pari a 80 mila miliardi di yen.

Nel grafico seguente sono riassunti i **principali tassi di interesse dal 2005 a oggi**, che evidenzia un progressivo calo degli stessi.



Fonte: Bloomberg.

## COMMODITIES (MATERIE PRIME)

Il 2015 per il mercato delle commodities è stato un anno da dimenticare con il **Bloomberg Commodities Index** in dollari che ha perso quasi il 25%.

Nella prima parte del 2016 si è assistito ad un rimbalzo di alcune materie prime: tra quelle energetiche il WTI Crude guadagna il 12% e il Brent il 18%, tra i metalli l'oro segna un rialzo di quasi il 17% e l'argento un +16%, andamento misto invece per i prodotti agricoli (a venerdì 14 aprile).

Gli analisti di Barclays sono scettici riguardo la prosecuzione del trend rialzista poiché, permanendo un eccesso di produzione e scarsa domanda, i fondamentali rimangono deboli e quindi in tale contesto è possibile che si verifichino ondate di vendite che farebbero crollare di nuovo i prezzi.

## MERCATI AZIONARI

Nei primi due mesi del 2016 tutti i mercati azionari sono stati colpiti da un **sell-off** che ha fatto crollare alcuni indici anche di oltre il 20%, accompagnati da un incremento notevole della volatilità.

Le motivazioni sono da ricondurre a fattori politici ed economici, come la bassa crescita globale e l'inflazione che in molti Paesi rimane a livelli molto bassi. Ad essi si aggiungono i timori per alcune banche europee, anche in considerazione dell'entrata in vigore delle nuove norme sul bail-in.

**Da metà febbraio a metà aprile i mercati si sono ripresi** recuperando, alcuni in parte altri tutto, il terreno perso. L'indice FTSE MIB al 15 aprile segna un ribasso di quasi il 15%, il DAX di oltre il 6% e il CAC 40 di circa il 3%. Lo SP500 si è mosso in controtendenza e alla stessa data guadagna quasi il 2%, mentre l'indice MSCI World, che era arrivato a perdere oltre il 12%, ha recuperato interamente e segna un rialzo di circa mezzo punto percentuale.

## BREXIT

Il prossimo 23 giugno in Gran Bretagna si svolgerà il referendum che chiamerà gli elettori a decidere se vogliono o meno rimanere all'interno dell'Unione Europea. Mentre gli analisti si stanno interrogando su quali conseguenze avrebbe un'uscita della Gran Bretagna, **la sterlina si è deprezzata nei confronti dell'euro passando da 1,43 di metà novembre a 1,26 di metà aprile.**

Secondo l'ultimo sondaggio condotto da "Yougov" datato 12 aprile 2016 e pubblicato dal Times, si prospetta un testa a testa tra favorevoli e contrari (entrambi al 39%), gli indecisi sono il 17% mentre chi si asterrà il 5%.

L'indice di borsa FTSE 100 da inizio anno guadagna quasi il 2%.





### 3. Approvato il Bilancio Consuntivo 2015 e il Bilancio Preventivo 2016

L'**Assemblea dei Delegati** che si è svolta il 27/04/2016, ha approvato all'unanimità il Bilancio d'esercizio al 31/12/2015.

Sul sito web del fondo [www.fondoarco.it](http://www.fondoarco.it), nella sezione "Bilanci" sono disponibili i seguenti documenti:

1. Relazione sulla gestione;
2. Conto Economico, Stato Patrimoniale, Nota Integrativa;
3. Relazione del Collegio dei Sindaci;
4. Relazione della Società di Revisione Legale dei Conti.

Nella stessa riunione, inoltre, l'Assemblea ha approvato all'unanimità il Bilancio Preventivo 2016, che prevede le seguenti quote associative per il 2016:

- A** per gli **Associati attivi che effettuano versamenti** nel corso dell'anno sarà pari allo 0,13% della retribuzione utile ai fini del calcolo della contribuzione (invariata rispetto al 2015);
- B** per gli **Associati che non contribuiscono**: 12 euro (invariata rispetto al 2015);
- C** per i **lavoratori che aderiranno tacitamente** al Fondo non sarà prelevata la quota di iscrizione, ma la quota associativa sarà pari a quella versata dai lavoratori che hanno aderito/aderiranno esplicitamente al Fondo (invariata rispetto al 2015).

ARCO è il Fondo Pensione negoziale per i settori che applicano i CCNL sottoscritti tra le organizzazioni sindacali Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil e le associazioni imprenditoriali Federlegno-Arredo, Unital, Confimi Legno, Andil, Assobeton, Assomarmi, Confindustria Marmomacchine, Anepla, Api Verona, Aniem/Anier Confimi. Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione con il n°106.

#### ARCO - Fondo Nazionale Pensione Complementare

Piazza Duca d'Aosta, 10 - 20124 Milano (MI)  
tel. 02 86996939 (lun - giov: 09:30/13:00 - 14:30/17:30, ven: 09:30/13:00)  
fax 02 36758014 - [info@fondoarco.it](mailto:info@fondoarco.it)

[www.fondoarco.it](http://www.fondoarco.it)

